



## Rassegna stampa della settimana dal 4 al 10 novembre 2019

### Europa

1

#### **Campo di Samos, ecco l'inferno per gli immigrati**

**Il ricatto. Erdogan non rispetta i patti con la Ue, minaccia un'invasione. E gli sbarchi dalla Turchia continuano**

”

Notte d'autunno sull'isola greca di Samos, ai confini d'Europa. Luci gialle e arancioni illuminano i container ammassati sul fianco del monte che domina la città di Vathy. Delle voci risuonano tra i cipressi e gli ulivi dove sono sparpagliate centinaia di tende. Sono le voci di afghani e siriani, soprattutto, ma anche di iracheni, camerunesi, congolesi, ghanesi. La metà sono donne e bambini. 6 mila persone vivono in quei container previsti per 648 persone e nella "giungla" circostante. Il campo è diventato una città nella città. Il numero di migranti sfiora quello degli abitanti. Gli esiliati sono arrivati illegalmente con i gommoni dalla Turchia, distante solo due chilometri. Vathy, già sovraffollata, continua a ricevere nuovi arrivati, sbarcati con tanti sogni d'Europa in testa ma sempre più disillusi col passare dei mesi. Nato come luogo di transito, il campo è diventato nel 2016 un *hotspot*, uno dei cinque centri di identificazione delle isole Egee gestiti da Grecia e Ue. I migranti, invisibili nel resto dell'isola, restano qui per tutto il periodo della loro domanda di asilo, in mancanza di alloggi sul continente, dove il dispositivo crolla sotto 73 mila richieste d'asilo.

Fonte: Elisa Perriguer, *il Fatto quotidiano* 04-NOV-2019

#### **Roma regala 10 motovedette alla Guardia costiera libica ma adesso nessuno si indigna**

Il governo italiano ha appena donato dieci motovedette classe 500, già in servizio sulle coste italiane, alla guardia costiera libica. A dispetto della decantata discontinuità, aver rimpolpato la flotta libica è una decisione in perfetta continuità con le «inumane» scelte dell'ex ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Le

**Nel pieno della polemica governativa sul rinnovo del Memorandum con Tripoli, l'Italia rinforza la contestata forza navale. Il Pd non blocca l'invio, che avviene senza scandalo**

”

stesse per cui, oltre un anno fa, i dem, ora al governo, gridavano allo scandalo: «Incostituzionale», «illogico», «inutile». L'accordo tra i due Paesi è scaduto da qualche giorno e il governo ha chiarito: non disdeterà il Memorandum. «Sarà migliorato» annuncia il premier, Giuseppe Conte. Si chiederà al Tripoli più tutela dei diritti umani e la supervisione dell'Onu nei centri dei migranti. Ma la sostanza non dovrebbe cambiare: finanziamento dei campi di transito, addestramento della



*fondazione franco verga*

guardia costiera libica, fornitura di mezzi, definizione di corridoi umanitari e rimpatri.

Fonte: Antonio Rossitto, *la Verità* 05-NOV-2019

### «Le modifiche con la Libia? Inutili»

**«Le armi atomiche? Gli ordigni nucleari non guardano in faccia nessuno. L'Italia, coerentemente agli impegni presi e nel rispetto della sua storia, dei suoi valori e delle sue tradizioni deve sottoscrivere il bando»**

”

Il rispetto dei diritti umani dal 1949, anno di nascita della Convenzione di Ginevra per la protezione dei civili in tempo di guerra, «ha fatto purtroppo enormi passi indietro». Il pieno coinvolgimento dei civili nei conflitti in Siria, Yemen, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan. Ma anche gli abusi sistematici sui migranti nei centri di detenzione in Libia. E preoccupa la mancata sottoscrizione al

Trattato per la proibizione delle armi nucleari da parte dell'Italia, che ha nelle due basi aeronautiche di Ghedi e Aviano circa 90 testate atomiche, armi di distruzione di massa. Il 70° anniversario della Convenzione di Ginevra non è occasione di festa, dice con amarezza Francesco Rocca, presidente della Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, e presidente della Croce Rossa Italiana.

Fonte: Luca Liverani, *Avvenire* 05-NOV-2019

### **Sgomberi e quote in base alla professione. Sui migranti Macron rincorre la destra**

Quote per i migranti economici (con l'obiettivo di attirare i professionisti che mancano a certi settori) e l'aspirazione ad accogliere 500mila studenti stranieri entro il 2027 (quasi il doppio di quelli attuali). Ma al tempo stesso, lotta contro gli illegali, limitando l'assistenza sanitaria che viene loro concessa. Il Governo

francese ha presentato venti misure per trovare «un giusto equilibrio», ha detto il primo ministro, tra apertura e repressione: «Vogliamo riprendere il controllo della nostra politica migratoria». Ieri accanto al premier, Christophe Castaner, ministro degli Interni, ha annunciato anche la creazione di tre nuovi centri di identificazione ed espulsione dei clandestini, a Lione, Bordeaux e Orléans.

Fonte: Leonardo Martinelli, *la Stampa* 07-NOV-2019

**Tra le 20 norme del governo anche la limitazione all'assistenza sanitaria e ai ricongiungimenti. Il premier Philippe: “Vogliamo riprendere il controllo”**

”

### «L'accordo con la Libia è necessario. Ora diamo canali legali ai migranti»

**«È possibile darci delle quote sui migranti economici con rapporti con i Paesi di origine»**

”

«Ci vuole più Europa in Libia», ripete convinto Marco Minniti. «Da soli possiamo fare ben poco. Poco contro i flussi migratori che sono strutturali, epocali. E quasi nulla per regolare le influenze straniere in Libia, compresi gli

oltre 200 contractor russi che stanno intervenendo a fianco delle forze di Khalifa Haftar aprendo

Associazione di Promozione Sociale

per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052

info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





*fondazione franco verga*

pericolosi scenari che ricordano molto da vicino quello siriano». Il ministro dell'Interno dell'ex governo Gentiloni si sente tutt'ora di difendere a spada tratta il suo primo memorandum, che fu firmato il 2 febbraio 2017 con il governo di Tripoli per frenare l'arrivo dei profughi. «Oggi - spiega - il nuovo governo dimostra di tenere per buono un principio fondamentale di quelle intese: non possiamo agire in modo unilaterale, ogni punto può essere migliorato, ma va fatto di concerto».

*Fonte: Lorenzo Cremonesi, Corriere della sera 08-NOV-2019*

### **La Corte dell'Aja: «Torture in Libia»**

«Nuovi mandati d'arresto» contro esponenti libici, coinvolti anche nel traffico di esseri umani. Li sta per trasmettere la Corte penale dell'Aja, ormai agli ultimi passi di una maxinchiesta che per la prima volta porterà davanti alla giustizia internazionale alcuni boss del traffico di esseri umani. La montagna di prove raccolte conferma le violenze sia nei «nei centri di detenzione ufficiali che in quelli non ufficiali». Un atto d'accusa che avrà pesanti ripercussioni su Tripoli e su quei governi che foraggiano l'intero sistema, nel quale si intrecciano interessi politici e criminali. «Il mio team - assicura la procuratrice Fatou Bensouda - continua a raccogliere e analizzare prove documentali, digitali e testimonianze relative a presunti crimini commessi nei centri di detenzione».

*Fonte: Nello Scavo, Avvenire 08-NOV-2019*

### **Pronti i mandati d'arresto contro i trafficanti per le violenze inflitte ai migranti**



### **Parigi, sgomberata la bidonville dei rifugiati. Decine in fuga per evitare l'espulsione**

**Nell'accampamento improvvisato c'erano 1.600 migranti, tra loro 250 donne con bambini. All'alba sono arrivati gli agenti, ma hanno trovato soltanto chi aveva il permesso di soggiorno**



Il ministro degli Interni Christophe Castaner aveva promesso che avrebbe sgomberato in poche settimane i campi illegali di migranti, in tutto il Paese. Hanno iniziato a Parigi alla *porte della Chapelle*, alle sei di mattina. «Un sito disseminato di rifiuti, percorso da ratti e

con una puzza nauseabonda di urina ed escrementi» si legge sul decreto di sgombero. «Molte delle persone che ci vivono soffrono di patologie respiratorie, gastriche, dermatologiche, osteoarticolari e hanno postumi di traumi e ferite». Secondo Yann Manzi, fondatore della ong Utopia 56, «i migranti daranno vita a insediamenti più lontano, fuori Parigi». Era il cinquantanovesimo sgombero nella capitale dal 2015 ma non finirà.

*Fonte: Leonardo Marinetti, la Stampa 08-NOV-2019*

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 - 20121 Milano - Tel. 02 8693194 - Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org - <http://www.fondazioneverga.org/> - C.F. 04163040159





## Italia

### **Due navi approdano a Taranto e Pozzallo. E Salvini va all'attacco**

Ieri mattina la Alan Kurdi, nave della Ong Sea Eye, ha attraccato a Taranto, sbarcando 88 migranti. A mezzogiorno è approdata a Pozzallo la Asso 30 con 151 richiedenti asilo. E il leader della Lega, Matteo Salvini, ha subito attaccato il governo: «Più di 200 arrivi di immigrati in poche ore, grazie a Ong e rimorchiatori».

Fonte: la Repubblica 04-NOV-2019

### **Migranti, ancora sbarchi ma i numeri sono inferiori a quelli dello scorso anno**

Riprendono gli arrivi. Ieri un doppio sbarco di 239 migranti tra Taranto e Pozzallo ha fatto crescere ancora il totale degli arrivi. Nel 2019 sono stati diecimila, il 56% in meno rispetto al 2018, ma il trend è in aumento: sia a settembre che ad ottobre il numero degli stranieri giunti via mare è stato superiore a quello registrato negli stessi mesi dell'anno scorso. In totale sono 96.862 gli immigrati ospiti del sistema di accoglienza italiano.

Fonte: il Messaggero 04-NOV-2019

### **Immigrati, i veri numeri. Producono poco e costano tanto**

Secondo la Fondazione Moressa, specializzata nel dare i numeri sull'impatto degli stranieri sull'economia italiana, i lavoratori stranieri presenti nel nostro Paese producono una ricchezza

**I regolari valgono l'1,87% dell'Irpef ma assorbono il 3% di spesa pubblica. Sono più precari di noi**



pari a 139 miliardi pari al 9% del Pil. In effetti ci sono 700mila imprenditori nati fuori confine, che ormai rappresentano il 9,4% delle aziende totali, encomiabili. A livello fiscale invece gli immigrati dichiarano appena 27,4 miliardi e garantiscono al fisco solo 3,5 miliardi di gettito Irpef ovvero l'1,87 per cento delle entrate contro una spesa pubblica, destinata agli stranieri del 3%. Il nono rapporto su "Stranieri nel mercato del lavoro", consultabile sul sito del ministero del Lavoro, rivela infatti situazioni ben diverse da quelle che ci raccontano i tifosi dell'accoglienza.

Fonte: Giuliano Zulin, Libero 04-NOV-2019

### **Migrazioni, falsità e assurdità da cancellare**

**Nuovi italiani: i numeri reali e le regole che ancora mancano**



Non si smette di parlare di "invasione", anche se la presenza straniera in Italia non aumenta. E da anni. La pubblicazione del nuovo Dossier Statistico Immigrazione del Centro studi e ricerche Idos lo conferma. Nel 2018 la popolazione straniera è cresciuta del 2,2%, fino a toccare quota 5.255.500 residenti, ovvero l'8,7% della popolazione totale, ma l'aumento annuale, 111.000 presenze, è dovuto principalmente ai 65.500 bambini nati da coppie straniere già inseritesi nel nostro tessuto sociale. Quel che aumenta invece è il numero degli irregolari per effetto dell'abolizione dei permessi per protezione umanitaria e della maggiore





*fondazione franco verga*

difficoltà di accedere ad altri status. Da una stima di 530.000 stranieri non in regola a inizio 2018 si passerebbe due anni più tardi a quella di 670.000 persone prive di documenti di soggiorno. Intanto, l'inserimento degli immigrati nel mondo del lavoro continua a essere estremamente positivo. Gli occupati sono 2.455.000 (il 10,6% del totale nazionale), le imprese 602.180 (il 9,9% del dato complessivo).

Fonte: Marco Impagliazzo, *Avvenire* 06-NOV-2019

### **A Trieste vogliono arginare le immigrazioni con i cani**

Una mozione per chiedere il ritorno dei cani-poliziotto. Per controllare lo spaccio di droga all'esterno delle scuole ma anche per provare a fermare l'immigrazione clandestina. Siamo a Trieste, città di confine da qualcuno ribattezzata la "Lampedusa del nord". Sì, perché non ci sono soltanto i barconi che arrivano in Meridione. Anche da est; attraverso la rotta balcanica; i profughi entrano in continuazione nel nostro Paese. Se ne parla meno, ma soltanto nell'ultima settimana la polizia slovena ha intercettato lungo il confine 150 migranti illegali e arrestato nove "passeur", come riferito dal quotidiano croato *La Voce del Popolo*. In una macchina, guidata da un 53enne con passaporto croato, gli agenti di Capodistria hanno scoperto tre cittadini turchi che volevano oltrepassare la frontiera slovena per giungere in Italia. E nella notte tra sabato e domenica scorsi, vicino a Knezal, le forze dell'ordine slovene hanno bloccato altre tre vetture, immatricolate in Italia, con a bordo dieci uomini provenienti da Eritrea, Afghanistan e Pakistan.

Fonte: Alberto Busacca, *Libero* 07-NOV-2019

**Mozione di Fdi: nuclei cinofili della polizia contro la droga e per controllare i confini. Il sindaco: per ora verranno usati solo in funzione antispaccio**

”

### **Appello dei profughi agli africani: «State a casa»**

**Parole in controtendenza di cinque migranti:  
«Non è vero che l'Europa garantisce il lavoro,  
qui si vive da vagabondi»**

”

ritengono che non ne valesse proprio la pena. Sono gli ex ospiti del centro di accoglienza di Bagnoli di Sopra, in provincia di Padova, protagonisti di un docufilm di Diego Scano, nel quale raccontano la loro esperienza e lanciano un messaggio ai loro connazionali: «Attraversare prima il deserto e poi il mare su un barcone è il peggior rischio che si possa correre», perché «l'Europa non è più la stessa di prima, non garantisce il lavoro». Sono essi stessi i primi testimoni della disperata ricerca di una dignità tutta da conquistare, una volta sopravvissuti al viaggio della speranza: «Venire in Europa significa anche essere pronti a vagabondare e a non avere una casa in un Paese straniero, in una cultura che non conosci. Se non si riesce a emigrare legalmente, allora meglio stare a casa», avverte un tunisino. Fonte: Andrea Morigi, *Libero* 08-NOV-2019

In prima linea, a sconsigliare le migrazioni, ci sono i migranti africani. Tutta gente che in Italia, alla fine di un'odissea durata anni, ha finalmente trovato un lavoro e una sistemazione. Certo, hanno iniziato un percorso di inclusione, ma a conti fatti



*fondazione franco verga*

### ***Il memorandum Italia-Libia firmato con i criminali***

Mercoledì scorso, la ministra degli Interni, Luciana Lamorgese, ha riferito alla Camera dei deputati in merito al rinnovo del memorandum Italia-Libia, certificando il successo degli accordi chiusi all'epoca del governo Gentiloni, dal suo predecessore Marco Minniti. Ciò che non abbiamo sentito dire in Aula dalla ministra invece, è che quel memorandum è una pura maschera, che non tiene minimamente conto del fatto che i centri gestiti dai libici chiamati "campi di accoglienza" sono veri e propri lager dove i migranti vengono torturati, violentati, venduti, ricattati da parte di milizie che in quel Paese rappresentano sia le istituzioni che le organizzazioni criminali. Invece di rivendicare questo memorandum, occorrerebbe dismettere qualunque ipocrisia. I nostri interlocutori non sono delle presunte "autorità libiche", ma poteri e personaggi di provato rango criminale. Evidentemente per fermare la collaborazione tra milizie libiche, più o meno ufficiali, e i tre diversi governi italiani che si sono avvicendati, da Gentiloni in poi, non sono bastati i ripetuti rapporti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, le denunce di organizzazioni internazionali e Ong impegnate sul campo e le testimonianze drammatiche dei sopravvissuti a torture e violenze di ogni genere.

*Fonte: Emma Bonino, il Riformista 08-NOV-2019*

**Non va modificato, deve essere annullato: i migranti costretti nei lager**

”

6

### ***L'emergenza non è in mare: "60 mila irregolari in più"***

**+10% Senza diritti. Cresceranno disagio sociale, lavoro nero e criminalità**

”

Sono solo stime, non esiste per definizione l'anagrafe degli stranieri in situazione irregolare, privi cioè di un titolo di soggiorno valido. L'aumento, però, è la (facile) previsione del rapporto Openpolis sui "Centri d'Italia", intitolato

"La sicurezza dell'esclusione", che analizza i risultati della "stretta del decreto Sicurezza al sistema di accoglienza" per i richiedenti asilo, cioè l'effetto delle norme volute nell'ottobre del 2018 dall'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini: l'abolizione della protezione umanitaria prevista in precedenza accanto all'asilo e alla protezione internazionale; l'esclusione dei richiedenti asilo dal circuito Sprar, cioè i centri di accoglienza di più ridotte dimensioni orientati all'integrazione degli stranieri, ora riservati a chi ha già ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato (o la protezione internazionale).

*Fonte: Alessandro Mantovani, il Fatto quotidiano 09-NOV-2019*

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

